



CIVICAMENTE

Autonomia, Competenza, Semplificazione

NEWSLETTER N. 23
Giovedì, 10 Dicembre 2020

EDITORIALE

LA SOSPENSIONE DEL TEMPO È FINITA

Tutti quelli che hanno approfondito l'esperienza psicologica del primo *lockdown* hanno segnalato come prima sensazione, come prima percezione quella di un Tempo come *sospeso*....

Senza voler sollevare contrapposte scuole filosofiche e stando solo alla nostra empirica esperienza umana, ogni stato di sospensione arriva poi al momento che decade, finisce!

Per noi (milanesi, dico; ma anche tanti amici fuori dalla Lombardia) il "Tempo Sospeso" è finito il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio.

Nella magnifica serata della **Scala** vuota, ma non svuotata, dirigendo con la maschera *anti-Covid* **Riccardo Chailly** ci ha, con austerità e autorità, invitati ad uscire dall'apnea, a reagire in tutti i modi possibili affinché la Cultura sia salva. E due giorni prima, nel tradizionale **Discorso alla Città**, dell'**Arcivescovo Monsignor Mario Delpini** - in una delle sue più dense e significative riflessioni- aveva spronato la nostra "società complessa" a non diventare la prima vittima della sua stessa complessità; e a non avere paura di fare scelte politiche coerenti. Proprio in questa atmosfera aulica è giunto anche il pronunciamento del **Sindaco Beppe Sala** che si è detto pronto a ricandidarsi come Sindaco di Milano.

Così, all'improvviso, nel mentre si stava nel tempo sospeso, tutto è precipitato e tutto si è messo in movimento.

Siamo pronti?

Lo capiremo nelle prossime settimane. E nei primi mesi del 2021.

Ma intanto bisogna approntare la bussola e capire subito verso quali progetti dirigersi. Con questo numero quasi prenatalizio vi segnaliamo due aree progettuali per noi fondamentali: **Come Salvare la Cultura e come ri-costruire una Città Sana.**

SALVARE LA CULTURA NELLA CITTÀ di Franco D'Alfonso

La cultura come la conosciamo oggi è nata con l'invenzione e la nascita della Città: già nell'antichità i Greci ne avevano fatto la principale attrazione e il principale prodotto d'esportazione della loro Civiltà.

E nello sviluppo sempre più turbinoso della Città moderna l'Italia dei Papi e delle Corti, la Londra di Shakespeare, la Parigi dell'Illuminismo fecero quasi coincidere i significati delle due parole: **Città=Cultura e Cultura=Città.**

Ritournerà ancora questa equazione?

Anzi, e più precisamente: sapremo ancora come far tornare questa equazione?

Nelle Città. E soprattutto nella Milano dei prossimi 5 anni?

7 dicembre 2020 - La **Scala** nell'anno della pandemia: una Milano meravigliosa e deserta, luce che esce dall'oscurità fa da scenografia allo spettacolo della musica eterna che tutti abbraccia e tutti consola.

12 dicembre 2020 - Ci troviamo a discutere con artisti, organizzatori culturali, amministratori ai massimi livelli della nostra Milano a discutere idee, proposte, invenzioni per uscire dall'ora più buia per noi e per migliaia di lavoratori dello spettacolo

Con il sorriso e con le lacrime, siamo qui, assieme, ancora una volta, a guardare avanti.

Newsletter scaricata da <http://www.informaicittadini.it>

.....

CREATORI ED ORGANIZZATORI DI CULTURA, MA ANCHE TESTIMONIAL DI OTTIMISMO! INSIEME PER DARE SPERANZA.

di Alberto Veronesi

Voglio innanzitutto ringraziare tutti i partecipanti al Seminario OnLine di Sabato 12 dicembre. La situazione è drammatica. Ma ognuno dei partecipanti ha una grande carica di ottimismo, più che sufficiente - lo credo fermamente - trainarci nell'epoca *post- Covid* con tutte le innovazioni necessarie. L'attenzione è altissima: non solo per la Cultura come valore astratto, ma per il suo farsi materiale, per il quotidiano lavoro culturale. L'emergenza della Cultura è innanzitutto emergenza dei lavoratori di questo ampio settore, con oltre mezzo milione di addetti a vario titolo nei settori di cultura e spettacolo. È a questa popolazione in grande difficoltà che dobbiamo guardare per prima, oltre al grande popolo degli spettatori e dei fruitori.

Che cosa si può fare?

È quello che discuteremo sabato con alcune delle personalità di maggior spicco della nostra Cultura: Dominique **MEYER**, Andrée Ruth **SHAMMAH**, Andrea **CANCELLATO**, Cinzia **SPANÒ**, Claudio **TROTTA**, Fiorenzo **GRASSI**, Alberto **VERONESI**, Laura **SPECCHIO**. [\(profilo dei partecipanti\)](#).

Io intanto ho raccolto molte delle domande arrivate dopo la notizia dell'evento. E ve ne anticipo qui alcune che ho scelto e che certamente troveranno risposta nel nostro incontro di questo 12 dicembre.

Torniamo agli artisti di strada?

La prima della Scala del 7 dicembre in epoca Covid dimostra che si apre un'epoca di teatri svuotati. Non è un caso che nel format scelto da Meyer ci sia musica, poesia e prosa: si riapre nell'Occidente infatti un'epoca pre-teatrale, di canto e recitazione uniti, si apre un'epoca di cantastorie e menestrelli, di spettacolo sulla strada, in cui non sarà più lo spettatore ad andare a Teatro ma sarà il Teatro ad andare dallo spettatore, sia digitalmente, con computer e televisione, sia fisicamente, con spettacoli decentrati.

Finisce la lingua scritta?

Nell'epoca Covid, il mondo dei social sostituisce la socialità, all'interno dei Social Instagram sostituisce sempre più Facebook, in Facebook il video sostituisce sempre più il testo.

Stiamo tornando al linguaggio per immagini, alla tradizione orale, non scritta? Stiamo tornando ad Omero, Esiodo e all'Antico Testamento?

I lavoratori dello spettacolo diventano mediatori culturali?

A New York si prevede che la vita teatrale propriamente detta non ricomincerà prima del 2025, i lavoratori dello spettacolo potranno continuare con le mille euro ogni tre mesi di ristoro Dpcm? O bisogna ripensare ad uno schema nuovo? Per esempio che i lavoratori dello spettacolo diventino mediatori culturali per portare nelle case e nei quartieri degli italiani il patrimonio culturale, artistico, museale, drammatico, poetico, letterario, coreografico, musicale e lirico dell'occidente?

I navigator possono diventare culturator?

In Italia abbiamo 3000 "*navigator*", che percepiscono 27.000 euro l'anno, senza fare nulla. Non sarebbe il caso che l'esercito dei *navigator* sia sostituito dall'esercito dei "*culturator*", lavoratori dello spettacolo, attori, musicisti, coristi, musicologi, ballerini, storici dell'arte, insegnanti di lingue e di matematica, che abbiano il compito di diffondere cultura, di diffondere conoscenza, lingue, istruzione, arte, storia dell'arte, a tutti, gratuitamente?

PER RITORNARE AD AVERE UNA CITTÀ IN SALUTE. COVID E POST COVID QUALE LEZIONE TRARNE?

dr. Marco Fumagalli

Medico e Consigliere comunale di Milano

Mesi fa, in Consiglio comunale di Milano, ho ricordato come non era impossibile - magari anche attingendo al Fondo di mutuo soccorso - dare vita immediatamente ad una rete territoriale di almeno dieci punti comunali attrezzati che potessero funzionare da:

- - dispensari dei vaccini,

Newsletter scaricata da <http://www.informaicittadini.it>

- - rilevamento ed informazione sul *Covid*,
- - appoggio per i medici di base, rispondendo così ad una esigenza critica innanzitutto di disponibilità, di competenze e di informazioni.

Queste proposte erano tese a assicurare la cittadinanza in un momento nel quale purtroppo le strutture sanitarie territoriali organizzate dalla Regione si sono rivelate quantomeno carenti e di difficile accessibilità.

L'intervento comunale, avevo peraltro già allora sottolineato, è l'unico in grado di mettere rapidamente in rete le tante strutture e competenze esistenti sul territorio; dalle farmacie ai laboratori privati; dai medici di medicina generale a quelli scolastici; fino ai presidi di medicina sportiva presenti nelle decine di impianti gestiti dalle associazioni e squadre agonistiche milanesi.

Tali strutture potrebbero rappresentare anche luoghi per la distribuzione di DPI e materiale sanitario per gli stessi medici di medicina generale, con un contributo diretto da parte della amministrazione che si era già prodigata nella prima parte della fase epidemica per supportarli nella difficile battaglia nei confronti del virus. L'intervento comunale integrato con la Regione e ATS potrebbe coinvolgere anche gli ambulatori delle farmacie comunali e il suo personale.

In tali ambiti potrebbe essere organizzato anche un servizio diagnostico con tamponi rapidi sempre in supporto con ATS.

L'intervento comunale potrebbe mettere in rete rapidamente le tante strutture e competenze esistenti nel territorio, dalle farmacie ai laboratori privati, dai medici di base ai pediatri di libera scelta ai presidi di medicina sportiva.

Le idee non mancano e ne parleremo [martedì 15 dicembre](#) in un dibattito, moderato da **Elisabetta Strada**, Consigliere regione Lombardia e componente della **Commissione Sanità**, al quale oltre a me parteciperanno dei colleghi che racconteranno le loro esperienze concrete sul territorio: Carla **BRAMBILLA**, Mariangela **CLERICI**, Luigi **BIERTI** e Tullio **CATITELUCCI**.

Ma per far diventare operativo tutto quanto sopra detto c'è una condizione essenziale: il Sindaco deve avere tutti i poteri di Autorità sanitaria sul territorio del suo Comune, per i suoi cittadini! Almeno nelle grandi Città. In quelle [conurbazioni urbane](#) denominate "[Città Metropolitane](#)".

Lo abbiamo detto già tante, troppe volte. Ma se una lezione importante abbiamo avuto dall'esperienza *Covid*, la lezione è proprio questa.

Adesso si tratta di iniziare una battaglia chiara in tutte le sedi istituzionali possibili per raggiungere questo obiettivo. Senza il quale sarà sempre più difficile mantenere in Salute le nostre Città.

Alla fine di questo numero speciale dedicato a Cultura e Sanità e ormai in vista degli auguri natalizi, permetteteci di farvi per tempo una segnalazione: anche perché se il Natale sarà in Lockdown non vuol dire che lo sia anche la Bontà!! Quindi nessuno ci vieta (ancora...) piacere e solidarietà!

Se potete e avete necessità rivolgetevi a questa *Onlus* - formata da persone che credono in una seconda chance - per avere un ottimo *panetùn*, e per di più consegnato a domicilio. Un dolce bene da regalare!

alleanzacivicacomunicazione@gmail.com

www.alleanzacivica.eu

Sede: via California 1 - Milano

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)